

# Lotta all'evasione, Bergamo prima in Italia

**I dati.** Recuperati 39,78 euro pro capite, il valore più alto. In 10 anni nelle casse comunali 4,8 milioni di euro Gandi: «Soldi riusati per i servizi. Grazie alla convenzione con l'Agenzia delle Entrate, diventi strutturale»

**BENEDETTA RAVIZZA**

I furbetti delle tasse sono avvisati: Comune, Agenzia delle entrate e Guardia di finanza sono sulle loro tracce. Dal 2009 al 2019 Palafrizzoni ha recuperato dalla lotta all'evasione fiscale oltre 4,8 milioni di euro, piazzandosi come 4° capoluogo in Italia per valori accertati. Frutto di rendite e proprietà scandagliate.

Soldi che entrano al 100% nelle casse comunali, riusati per servizi (per dare un'idea dell'ordine di grandezza, la cifra corrisponde al budget di un anno per il settore Cultura). Per questo il vicesindaco con delega al Bilancio Sergio Gandi rinnova l'appello all'amico e compagno di partito (il Pd), viceministro all'Economia, Antonio Misiani: «La convenzione non può continuare a essere rinnovata di biennio in biennio, deve diventare strutturale».

**I dati**

Se si guarda il dato pro capite, il contrasto all'elusione a Bergamo vale 39,78 euro per cittadino, il dato più alto a livello nazionale. Numeri che il vicesindaco mostra con orgoglio, reduce da un recente convegno dove il «modello Bergamo» è stato portato d'esempio. «Gli obiettivi di questa attività di controlli incrociati, frutto di una collaborazione partita nel 2009 tra Ufficio Tributi e Agenzia delle entrate ed estesa

nel 2016 alla Guardia di finanza - spiega - sono avere risorse che ci permettono di arginare il disavanzo economico del bilancio e di sostenere le spese correnti, ma anche una maggiore equità perché permettono di avere Isee più veritieri e quindi evitare un accesso indebito a prestazioni sociali che poi ricade su tutti».

In media il recupero accertato si aggira sui 300-500 mila euro all'anno, nel 2018 (con entrate sul bilancio 2019) la lotta all'evasione è fruttata 309.652 euro. Tra i Comuni bergamaschi che si distinguono su questo fronte spiccano anche Lovere (17° nella classifica nazionale) e Scanzorosciate (24°), che gestisce il servizio in forma associata col capoluogo.

Le principali attività per accertare «le sacche di nero» ri-

guardano le analisi dei redditi, delle plusvalenze nelle compravendite di aree fabbricabili, delle attività di pompe funebri, dell'esterovestizione» (ovvero cittadini o imprese che si collocano fittiziamente all'estero mentre hanno la residenza qui), delle posizioni delle strutture ricettive (pagamento dell'imposta di soggiorno e possesso di licenza).

**Imu e Tari**

«Osservate speciali» sono la tassa sugli immobili e quella sui rifiuti, le principali entrate del bilancio comunale. L'esame delle posizioni dei contribuenti ha accertato oltre 16 milioni di euro evasi in cinque anni. Mentre per quanto riguarda la Tari sono 43 mila gli atti notificati, per un valore di circa 5,5 milioni di euro. «Importi - precisa Gandi - il cui recupero è in itinere, non sono quindi effettivamente ancora entrati nelle casse del Comune. Da notare che anche in caso di contenzioso, l'avvocatura del Comune ha successo nel 93% dei casi». Bergamo resta tra i Comuni con il minor tasso di evasione della Tari: il 5% contro una media nazionale del 20%. «Cattivissimi con gli evasori» - copyright del vicesindaco - ma disponibilissimi con i contribuenti: «Lo sportello Tributi nel 2019 ha assistito 8.500 persone», ricorda Gandi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Si distinguono anche Lovere (17°) e l'«associato» Scanzorosciate (24° in classifica)**

**Accertati 16 milioni di Imu evasi in 5 anni e 5 milioni e mezzo di Tari in 4 anni**

## La lotta all'evasione fiscale

Anno di riferimento Incentivo	2008-2010 33%	2011 50%	2012 100%	2013 100%	2014 100%
Milano	-	7.420,41	949.298,62	1.607.730,44	2.138.338,24
Genova	17.768,51	180.660,53	701.239,29	1.056.022,71	1.195.435,12
Torino	39.408,14	45.668,83	472.763,93	1.181.916,36	1.205.485,79
<b>Bergamo</b>	<b>29.943,73</b>	<b>312.497,35</b>	<b>931.276,03</b>	<b>718.930,41</b>	<b>1.179.242,31</b>
Prato	-	10.716,95	167.358,37	535.767,92	624.389,72
Reggio Emilia	4.405,36	190.194,49	311.164,43	386.187,64	718.403,83
Bologna	361.308,98	362.039,19	706.053,64	341.062,88	314.743,72

Anno di riferimento Incentivo	2015 100%	2016 100%	2017 100%	2018 100%	TOTALE
Milano	2.353.054,82	1.748.065,92	1.308.977,12	745.811,37	10.858.696,94
Genova	1.041.865,91	991.259,79	967.576,98	760.112,63	6.911.941,47
Torino	995.842,36	688.998,27	517.951,76	820.977,94	5.969.013,38
<b>Bergamo</b>	<b>473.834,84</b>	<b>377.941,59</b>	<b>505.447,56</b>	<b>309.652,26</b>	<b>4.838.766,08</b>
Prato	533.241,75	524.140,27	751.619,89	416.836,99	3.564.071,86
Reggio Emilia	587.119,38	596.726,75	447.389,57	124.108,41	3.365.699,86
Bologna	223.902,79	167.233,18	246.490,74	75.531,88	2.798.367,00

## BERGAMO È IL 1° CAPOLUOGO ITALIANO PER IMPORTO RECUPERATO PRO CAPITE

	Dati desunti da Tuttilitalia da ISTAT 2019	Importo recuperato procapite	Importi assoluti riconosciuti
Milano	1.378.689	7,88€	10.858.696,94
Genova	578.000	11,96€	6.911.941,47
Torino	875.698	6,82€	5.969.013,38
<b>Bergamo</b>	<b>121.639</b>	<b>39,78€</b>	<b>4.838.766,08</b>
Prato	194.590	18,32€	3.564.071,86
Reggio Emilia	171.999	19,57€	3.365.699,86
Bologna	390.636	7,16€	2.798.367,00
Rimini	150.576	17,77€	2.676.127,94

FONTI: Agenzia delle Entrate - Comune di Bergamo

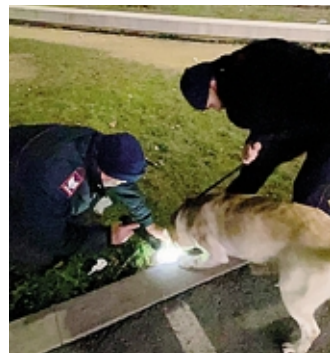
L'EGO - HUB

## Carabinieri, giro di vite alla stazione Il cane Grom fiuta la droga nell'aiuola

**Il controllo**

In azione decine di militari e i cinofili: giovani perquisiti, trovate dosi di marijuana e 8 grammi di hashish

Decine di carabinieri hanno circondato ieri sera la stazione ferroviaria per effettuare, dalle 20 in avanti, un controllo antidroga: in azione anche il cane antidroga Grom del nucleo cinofilo di Orio al Serio. Illa-



Grom mentre fiuta la droga



Lo stupefacente sequestrato

brador dell'Arma ha fiutato un pezzo di marijuana e un pezzo di hashish, gettati nell'aiuola antistante la stazione. È stata sporta denuncia contro ignoti: 8 in tutto i grammi di hashish sequestrati. Alcuni giovani sono stati perquisiti e portati in caserma per accertamenti. In tutto le persone controllate sono state 55. Due sono state segnalate alla Prefettura per uso di droga: un romeno di 29 anni e un bergamasco di 22. I controlli hanno poi interessato anche il sottopasso pedonale e la zona dei binari fino all'ex scalo merci, con l'area della stazione accerchiata completamente dai militari.

Fa. Co.

## Dismissioni Partecipate in utile Botta e risposta

**La Bof**

La Bergamo onoranze funebri (Bof) deve chiudere? Il pericolo è denunciato dal deputato (e consigliere comunale) della Lega Alberto Ribolla. «La maggioranza di governo giallofucsia, bocciando il nostro emendamento al Milleproroghe per la proroga al 31 dicembre 2022, dismette le società partecipate dai Comuni in utile: a rischio i servizi per i cittadini - intervieni Ribolla-. La proroga sarebbe stata necessaria a garantire una futura prospettiva e un piano industriale». Nella scorsa legge di Bilancio, grazie a un emendamento della Lega, la dismissione è slittata al 31 dicembre 2021. Il Pd - accusato «di subire un provvedimento che colpirà anche la Bergamo onoranze funebri» - replica per voce dell'assessore Giacomo Angeloni: «Certo se la questione veniva risolta ora era meglio, ma da qui al 2021 di mezzo ci sono un'altra Legge di bilancio e un altro Milleproroghe che potranno cambiare le cose». Rassicurazioni anche dal viceministro all'Economia Antonio Misiani: «Da qui al 2021 potremo intervenire ancora».

## Agente suicida «Inaccettabile linciaggio mediatico»

**Via dei Caniana**

«Un clima irrespirabile e un inaccettabile linciaggio mediatico: il drammatico suicidio dell'agente di Polizia locale a Palazzolo sull'Oglio, nel Bresciano, indigna e deve far riflettere». Lo dichiarano i deputati di Bergamo di «Cambiamo!», Alessandro Sorte e Stefano Benigni, a proposito del suicidio di un vigile che qualche tempo fa aveva posteggiato l'auto di servizio in un posto riservato ai disabili a Bergamo. «L'odio attraverso i social, proseguito nonostante le scuse del vigile, deve trovare un limite. Per questo presenteremo un'interrogazione al Ministro competente: chi indossa la divisa va tutelato, non lasciato in balia degli odiatori». La foto dell'auto parcheggiata in via dei Caniana era stata postata il 24 gennaio sul profilo Facebook dell'Anmic Bergamo e aveva suscitato polemiche e commenti feroci sui social. L'agente, 43 anni di Cologne (Bs), si era scusato e auto-multato inviando anche 100 euro (somma pari alla multa) all'associazione. Ieri il tragico gesto vicino alla sede della polizia locale dove lavorava, scoperto all'alba dai colleghi.

## Gli «over 75» in aula per testimoniare Uno ha dormito in auto dopo 500 km

F. R., 78 anni, ex funzionario Inps, ieri è arrivato per la seconda volta a Bergamo da Bolsena (Viterbo), più di mille chilometri tra andata e ritorno, per testimoniare al processo Ubi. «Sono partito ieri (lunedì, ndr) e stanotte ho dormito in auto perché ho trovato tutto chiuso», ha confidato in aula. La prima volta, nell'aprile 2013, nella nostra città c'era giunto sul pullman messo a disposizione dalla banca per il viaggio con pernottamento, tutto speso (ma ha la possibilità di chiedere il rimbor-

so anche per quest'ultima traversata: allo Stato, però) al fine di portare più soci possibile al voto (quelli con predilezione per la lista ufficiale, è l'accusa). F. R., latore di tre deleghe senza conoscere i deleganti, ha spiegato di aver votato quella lista su indicazione dell'allora direttore della filiale di Bolsena dove lui aveva i risparmi. «Ordini», ha detto in un primo momento; «più di un suggerimento» ha tenuto il punto davanti alle puntualizzazioni lessicali delle difese; «ordini più che suggerimenti», ha rilanciato

nel finale. «Perché - ha spiegato - mi aveva detto che se avessero vinto le altre due liste, la nostra filiale sarebbe stata trasferita altrove e il personale mandato via». E dire che lui, assistendo al dibattito, avrebbe votato il rappresentante della Lista 3 (Andrea Resti), che - a detta sua - avrebbe affascinato anche uno dei dipendenti della sua filiale.

Molti dei 19 testi sentiti ieri hanno comunque dichiarato di non aver ricevuto indicazioni di voto da parte dei funzionari Ubi che avevano organizzato le tra-

sferte; tre invece si sono detti sicuri di non aver rilasciato deleghe. F. R. fa parte dell'elenco di over 75 cui si voleva risparmiare per motivi anagrafici il disturbo della testimonianza in aula. Le difese si sono opposte perché ritengono che i verbali delle loro dichiarazioni acquisiti in fase di indagine dalla Gdf non sempre siano rispondenti. Ieri hanno deposto altri sei over 75, tra non ricordo, difficoltà di udito e comiziotti finali di buonsenso generazionale. Quindici alla fine gli impedimenti per gravi motivi di salute accolti dal tribunale.

F. R. al termine della sua deposizione faticava a trovare l'auto, che sapeva aver lasciato in un parcheggio periferico della città, non ricordando però quale.